



Visite fiscali Inail per infortunio sul lavoro o malattia professionale

Nel caso di infortunio sul lavoro, l'Inail o l'Inps possono disporre una visita fiscale nei confronti del dipendente? Facciamo chiarezza.

In caso di infortunio sul lavoro nel periodo in cui è assente dal lavoro il dipendente non ha il dovere di essere reperibile negli orari delle visite fiscali. Per il lavoratore, però, ci sono comunque degli **obblighi da rispettare**.

Nel dettaglio, come specificato chiaramente dall'Inail, in caso di infortunio bisogna **immediatamente avvisare** (personalmente oppure dando mandati a terzi) il proprio **datore di lavoro**.

A seconda della gravità della lesione, poi, il lavoratore può decidere se rivolgersi semplicemente al medico dell'azienda (ove presente) o al proprio medico curante, oppure se recarsi al Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino.

A sua volta il medico che ha prestato la prima assistenza al lavoratore infortunato deve rilasciare il **certificato medico** sul quale è indicata la diagnosi e il numero di giorni di inabilità temporanea assoluta, per poi trasmetterlo per via telematica all'Inail.

Il lavoratore poi ha l'obbligo di comunicare al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, oltre ai giorni di prognosi indicati nello stesso.

A sua volta il datore di lavoro ha tempo due giorni per inoltrare la denuncia di infortunio; qualora non lo faccia può pensarci direttamente il lavoratore recandosi presso la sede Inail competente con la copia del certificato rilasciato dal medico della struttura sanitaria competente del rilascio.

Una volta completati questi adempimenti non ci sono altri obblighi per il lavoratore; come specificato dall'Istituto stesso, infatti, **l'Inail non effettua controlli domiciliari** e di conseguenza **non esistono fasce orarie di reperibilità**.

Tuttavia l'Inail ha la facoltà di **chiamare a visita** un lavoratore infortunato inviando un'apposita cartolina di convocazione presso la propria sede territoriale; il paziente a questo punto avrà il dovere di rispondere alla convocazione sottoponendosi alla visita di controllo e allo stesso tempo non potrà - senza giustificato motivo - rifiutarsi di effettuare le cure mediche e chirurgiche che l'Istituto assicuratore ritiene necessarie.

**ENTRO 5 GIORNI DA QUANDO E' AVVENUTO L' INFORTUNIO IL
SI CONSIGLIA IL /LA DIPENDENTE DI CHIAMARE IL PATRONATO
ITAL UIL PER FARSI SEGUIRE L' INFORTUNIO.
IL SERVIZIO E' GRATUITO.**



Infortunio sul lavoro: come si chiude la pratica

Quando si ha un infortunio sul lavoro, dopo aver ottenuto la certificazione che dichiara l'indisposizione lavorativa (ed è quindi **ricosciuto l'infortunio**,) si ha una durata di settimane (o mesi) di riposo che viene determinata in base al tipo di infortunio arrecatosi durante le ore lavorative o durante periodi di spostamento da casa al lavoro o simili (in questi casi si parla di infortunio in itinere).

Tuttavia, a volte può capitare che nonostante i giorni dichiarati dal medico per riprendersi e stare al riposo per tornare al lavoro non bastino. In questi casi si necessita di rifare una visita dal medico di famiglia oppure **presentarsi a sedi INAIL o patronati per ottenere la certificazione** che permetterà di prolungare il periodo di riposo

Dopo che si è superato il periodo d'infortunio sul lavoro (passati anche gli eventuali giorni di riposo in più a quelli prestabiliti), si può procedere a chiudere la pratica. Per farlo è opportuno presentare la documentazione adeguata presso le sedi INAIL o a patronati che provvederanno a chiudere definitivamente la pratica.

Da notare che le disposizioni per l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro specificano che se l'infortunato non riconosce altri motivi legati al riposo necessario a causa dell'infortunio sul lavoro, **deve comunicare all'istituto in questione** (INAIL o patronato) **la disponibilità a chiudere la pratica** con una lettera con raccomandata di ricevuta di ritorno.

Può succedere che, durante il periodo di riposo, alcune pratiche siano costose. Nonostante il periodo di riposo venga prolungato per riabilitarsi, può essere che si debbano affrontare spese ulteriori per palestre, medicine o quant'altro per riprendersi completamente.

In alcuni casi, è **possibile far presente ad INPS o patronati la situazione d'infortunio passata** che ha richiesto cure determinate. Successivamente, tali enti potranno dichiarare se è possibile ricevere un indennizzo ulteriore per le spese affrontate oppure se si deve chiudere la pratica senza particolari rimborsi.

**ENTRO 5 GIORNI DA QUANDO E' AVVENUTO L' INFORTUNIO IL
SI CONSIGLIA IL /LA DIPENDENTE DI CHIAMARE IL PATRONATO
ITAL UIL PER FARSI SEGUIRE L' INFORTUNIO.
IL SERVIZIO E' GRATUITO.**